

137. ¹ L'intenzione di satana è dannata /325.331/, depravata /334/, perversa /135.332/. Egli con crescente malizia /325.332/ conduce al male /333/, induce al peccato mortale /33.34/ e a tutti i vizi /142/, anzi conserva, e aumenta in essi /314/. Se non può fare cadere nel peccato /349/, procura che si venga meno ai propositi /333/, che non si attuino per vani timori /351/ o, almeno, tenta di distrarre e sconcertare /333.349/. In questo consiste la coda serpentina o fine perverso di satana /334/, verso cui induce con tentazioni, pensieri, inganni soliti /334/, occulti /332/ e anche manifesti /326/, con astuzie /7.8/, suggestioni /326.345/, ragioni apparenti /351/. Sono tutte tentazioni dirette. Dirò delle indirette in nota a /139/.